

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO "VITAMINA L(EGALITA') E AZIONI FINALIZZATE AL RECUPERO DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI E ALL'UTILIZZO DEI BENI SEQUESTRATI" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016

TRA

La Regione Emilia-Romagna, rappresentata dall'Assessore alla Cultura, Politiche Giovanili e Politiche per la Legalità, Massimo Mezzetti, in virtù della deliberazione della Giunta regionale n°. . del....,

e

Il Comune di Forlì, rappresentato dal Sindaco Davide Drei;

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

Ø l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminali e sulla loro incidenza sul territorio;
- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Ø l'art. 19 recante "Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati" che prevede, tra l'altro:

- al comma 1 che "la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli enti locali assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.";

- al comma 2 che "Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.";

Premesso che:

- Il Comune di Forlì, con lettera acquisita al protocollo della Regione in data 24/05/2018 al n.PG.2018.0380046, ha avanzato la richiesta di poter sottoscrivere un Accordo di Programma per la realizzazione del progetto denominato "Vitamina L(egalità) e Azioni Finalizzate al Recupero dei Beni Immobili Confiscati e all'utilizzo dei Beni Sequestrati";

- tale progetto è finalizzato: con l'azione "Vitamina L(egalità)" a continuare a costruire, attraverso i giovani, una cultura della legalità che renda l'individuo libero di scegliere e responsabile delle proprie azioni nella quotidianità, un agire volto allo sviluppo armonico dell'individuo stesso, dove i propri diritti si consolidano con la conoscenza delle altrui libertà. Quale strumento per promuovere tali temi si è individuato già nel corso dell'anno 2018 la realizzazione di un bando di concorso, promosso nelle scuole superiori del territorio anche attraverso il sostegno ed il consolidamento del rapporto già delineato con l'Ufficio scolastico di Forlì Cesena e le Istituzioni scolastiche. Con l'azione "Azioni Finalizzate al Recupero dei Beni Immobili Confiscati e all'utilizzo dei Beni Sequestrati", a continuare nel recupero e nel riutilizzo del complesso di beni confiscati sito in V.le dell'Appennino 282 e del Circolo Marini ex ENDAS;

Visto il programma degli interventi previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Forlì e riportato nel testo del presente Accordo;

Ritenuto, a tal fine, doversi pervenire tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Forlì alla preliminare sottoscrizione di apposito Accordo di Programma, anche al fine di concedere un supporto finanziario al programma degli interventi descritti e per il raggiungimento degli obiettivi specificati nel testo dell'Accordo stesso;

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

**Articolo 1
Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

**Articolo 2
Obiettivi**

Il presente Accordo di Programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto denominato "Vitamina L(egalità) e Azioni Finalizzate al Recupero dei Beni Immobili Confiscati e all'utilizzo dei Beni Sequestrati".

**Articolo 3
Descrizione degli interventi**

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi, che di seguito si specificano:

- Riqualificazione dei beni confiscati: ristrutturazione con demolizione e parziale ricostruzione di porzione di fabbricato/capannoni - facente parte di complesso di beni confiscati - sito in v.le dell'Appennino 282; ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso Circolo Marini ex ENDAS;
- Prosecuzione dei percorsi di educazione alla legalità dei giovani anche attraverso progetti di approccio e formazione multidisciplinare, si intendono promuovere percorsi di educazione alla legalità;
- la seconda edizione del concorso "io non mi volto" rivolto quest'anno agli studenti delle classi 1[^], 2[^] e 3[^] delle scuole di istruzione secondaria di primo grado e classi 1[^] e 2[^] delle scuole di Istruzione secondaria di secondo grado concorso che da libera espressione ai ragazzi di scegliere un tema e svilupparlo attraverso il linguaggio da loro scelto;
- sostegno al concorso "Tebaldo Fabbri" promosso dal liceo classico statale "G.B. Morgagni" con una traduzione dal latino sul tema della legalità partendo dal diritto romano;

- il sostegno a percorsi di recupero della memoria storica, anche attraverso i linguaggi artistici comunque collegati ad un agire legittimo, il sostegno alla cultura della legalità su più versanti fra i quali quello della tutela ambientale.

Agli interventi di investimento nell'ambito del progetto oggetto del presente Accordo sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i seguenti Codici Unici di Progetto (CUP) n. C62H18000190006 e n. C68E18000080006.

Articolo 4 **Quadro economico di riferimento**

Relativamente agli interventi previsti nell'art. 3 del presente Accordo di programma, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Realizzazione concorso Io non mi volto;	€. 6.000,00
Progetti di recupero della memoria storica;	€. 6.000,00
Iniziative e progetti per attività /diffusione di informazioni e testimonianze per la promozione dei temi di legalità, cittadinanza attiva, anche in tema di tutela ambientale.	€. 2.500,00
Totale spese	€. 14.500,00

SPESE DI INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
ristrutturazione con demolizione e parziale ricostruzione di porzione di fabbricato/capannoni - facente parte di complesso di beni confiscati - sito in v.le dell'Appennino 282;	€. 40.000,00
ristrutturazione con cambio di destinazione d'uso Circolo Marini ex ENDAS.	€. 40.000,00
Totale spese investimento	€. 80.000,00

Articolo 5
Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna si impegna finanziariamente a concedere al Comune di Forlì un contributo complessivo di €. 63.500,00, di cui €. 7.500,00 per le spese correnti ed €. 56.000,00 per le spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €. 94.500,00, (€. 14.500,00 per spese correnti ed € 80.000,00 per di investimento), di cui €. 31.000,00 carico del Comune di Forlì.

Il Comune di Forlì si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "Vitamina L(egalità) e Azioni Finalizzate al Recupero dei Beni Immobili Confiscati e all'utilizzo dei Beni Sequestrati";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte del Comune stesso delle attività previste dal Progetto "Vitamina L(egalità) e Azioni Finalizzate al Recupero dei Beni Immobili Confiscati e all'utilizzo dei Beni Sequestrati" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6
Comitato Tecnico di Coordinamento

La Regione Emilia-Romagna e il Comune di Forlì si impegnano inoltre, tramite i propri referenti individuati rispettivamente in Barbara Bertini e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia Romagna e in Michele Pini e Gianfranco Argnani, per il Comune di Forlì, a convocare periodicamente incontri di verifica sull'andamento del progetto. Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dal presente Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7
Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo a favore del Comune di Forlì, pari all'importo complessivo di € 63.500,00, sarà disposta, previa sottoscrizione del presente Accordo di programma:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato d'avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Forlì e la seconda a saldo, a presentazione, entro il termine previsto al successivo art.9, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento eseguiti entro il termine del 28 febbraio 2019) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti.
- Il Comune di Forlì potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel presente Accordo di programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8
Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Forlì, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9
Durata dell'Accordo

Il presente accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2018. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2019 il Comune di Forlì dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 10
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Per la Regione Emilia-Romagna
L'Assessore

Per il Comune di Forlì
Il Sindaco